Omaggio dell'A. 8 (1904)

Marchese GIAMBATTISTA MAMELI

A

CRISTOFORO COLOMBO

INNO

PORTO MAURIZIO
TIPOGRAFIA NAZIONALE
1892.

BIBLIOTECA CIVICA BERIO GENOVA
Misc. Colomb. A 2 16

BIBLIOTECA CIVICA BERIO
GENOVA
Misc.
Colomb.
A
2
16

10 DIC. 1950

12074

NATO da gente libera
l'innamorò la musa;
fra giovanili cantici,
mistica e circonfusa
di gloria, la crociata
egli pugnò con fede:
già apostolo si crede
e nuove genti immagina
pronte alla sua chiamata
lungi di là del mar.
A Te fu culla Genova
maestro il vento e il mar.

Mise. Colomb
A
2
16

Sotto il vessillo ligure
correndo il mondo noto,
con il suo sguardo d'aquila
Ei divinò l'ignoto!
Il celo gli ha mostrato
ove eran nuove terre,
ma il mondo allora in guerre
gli nega un pino fragile,
gli dice che ha sognato,
deride la sua fè!
Ma figlio sei di Genova
senti la forza in Te.

Perchè tapino e supplice
richiedi ai re potenti
aiuto al tuo gran genio?
Genova tu non senti?
E tu superba il soffri?
Chiede soltanto un legno
ed offre un mondo in pegno!
Là sulla sponda Iberica,
O tu Colombo l'offri
quel gran tesoro al re?
L'asconde il mare, o Genova
uso a baciarti il piè.

Oh! le furiose Menadi
gavazzano nel sangue!
Marte sommove il popolo,
ogni ricchezza langue.
Città del mar regina,
quanti il tuo seno serra
sono in fraterna guerra:
con te pugna la veneta
e l'arma saracina.
Ei disperò di te.
Ma la regina ispanica
grande ammiraglio il fè.

D'antico il sangue ligure
scorre nel suolo ispano;
a Saltes novo formasi
il nodo già lontano.
La vela al vento sciolta,
il Grande sfida l'onda,
che par che gli risponda:
« Salve di gente libera
« figliuolo e duce, ascolta;
« la terra tua sarà
« in fra non molti secoli
« regno di libertà. »

Quante superbe immagini,
quanto sussulto in seno
tu provi! Il fato compiesi,
e il mare è domo appieno.
La timorosa torma,
poc'anzi rivoltata,
la terra sospirata
scorge tra il canto e il giubilo;
e prona bacia l'orma
che stàmpavi il tuo piè.
La nuova gente attonita
Iddio proclama in te.

Con il tuo cor magnanimo
alzi sul nuovo lido,
la rossa croce ligure,
e giuri: « questo è il nido
« ove le vecchie genti
« stanche di guerre insane
« domanderanno pane,
« e grande una repubblica
« libera come i venti,
« fratelli li farà,
« e come un nuovo Golgota
« la pace apporterà. »

È ver che fosti martire,
che di catene avvinto
tornasti, ma nè l'animo
nè il tuo pensier fu vinto.
Or venne la vittoria,
ora il tuo nome a volo
dall'uno all'altro polo
corre di genti libere
tra i cantici di gloria
tra gli inni dell'amor;
e sei dell'evo barbaro
chiamato vincitor.

Genova, 15 Febbraio 1892.

BIBLIOTECA BERIO * GENOVA *
12407
Mod. 8
COMUNE DI GENOVA
BIBLIOTECA BERIO
12407